

Tre giorni di incontri

Rilancio dei beni culturali: patto Fvg-America latina

Rilanciare a livello internazionale il tema dei beni culturali mettendo insieme l'esperienza italiana, in particolare quella maturata dall'Università di Udine, e quella dell'America Latina, continente che ha un patrimonio storico-artistico con una delle densità più alte al mondo. A questo punta la conferenza internazionale Italia-America Latina su *Conservazione, tutela e uso dei beni culturali* in programma a Udine e Trieste da oggi a sabato, organizzata dal Centro internazionale alti studi latinoamericani dell'ateneo friulano. L'obiettivo è di fare del Friuli Venezia Giulia un luogo d'incontro internazionale su tale tema e delineare una "Carta di Udine" che vincoli i Paesi aderenti all'applicazione di norme condivise sui beni culturali. Una ventina gli Stati presenti. Gli esperti arrivano da Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Città del Vaticano, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Francia, Italia, Messico, Panama, Perù, Santo Domingo, Spagna, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela. Parteciperanno, inoltre, parlamentari e delegati dei Paesi e dei governi latino-americani.

«L'ambizione - spiega il coordinatore dell'evento, Mario Sartor, docente di Storia dell'arte latino-americana all'ateneo friulano - è di gettare le basi per una riformulazione del concetto di patrimonio e di bene culturale. È inoltre necessaria una nuova presa di posizione globale per una tutela più

estesa e una fruizione più completa che tenga conto delle necessarie dinamiche economiche e delle esigenze di un turismo intelligente e sostenibile».

I punti di riferimento da cui partire sono la Carta internazionale di Venezia (1964) per la conservazione, il restauro dei monumenti e dei siti, e le Norme di Quito (1967) sulla conservazione e l'utilizzazione dei monumenti e dei luoghi d'interesse artistico e storico. «Non a caso - sottolinea Sartor - la conferenza è organizzata dall'Università di Udine, da sempre molto sensibile a questi temi tanto da attivare prima in Italia, e fin dalla sua nascita, nel 1978, un corso di laurea in Conservazione dei beni culturali cui si sono aggiunti altri percorsi formativi caratterizzanti come quelli in Scienze e tecniche del turismo culturale».

La conferenza si aprirà oggi, alle 9, nel salone del Parlamento, in castello. Interverranno, fra gli altri, il rettore Cristiana Compagno, il sottosegretario agli esteri Enzo Scotti, l'assessore regionale al lavoro, università e ricerca Alessia Rosolen, l'assessore alla cultura del Comune di Udine Luigi Reitani; gli ambasciatori Paolo Bruni e Josè Luis Dicenta, rispettivamente segretari generali dell'Istituto italo-latino-americano e dell'Unión Latina, e il preside della facoltà di lettere Andrea Tabarroni. I lavori proseguiranno domani, sempre in castello, e si chiuderanno sabato a palazzo Balkan di Trieste.